IL VECCHIO E IL NUOVO NELLA CRISI DELL'UNIVERSITÀ IN CAMPANIA / 4

Il presalario pagato in ritardo per coprire i buchi del bilancio

Il ministero mette a disposizione dell'Opera universitaria di Napoli soltanto 500 milioni, mentre le uscite ammontano a 2 miliardi - Gli interessi bancari utilizzati per contenere il deficit - Qualcuno ha nostalgia del vecchio bubbone

Un bubbone che si sta tentando di curare quest'anno, per Raimondo De Nicola di Comunione ed liberazione, il pericolo reale per l'Opera universitaria. Sono molte, infatti, le iniziative delle forze democratiche che si occupano di sopprimere le condizioni fatte per la mortificazione degli studenti. Il consiglio d'amministrazione, che sta cercando di rilanciare l'Opera da un ruolo puramente di erogazione, ha però un potere assai ridotto non può, ad esempio, intervenire nelle scelte che riguardano la distribuzione dei presalari, il problema delle mense ecc. In questo modo, diventa l'intermediario tra le leggi e i decreti del ministro, i suoi telegrammi e l'ufficio che è poi [illegible]

In un'intervista [illegible] dell'Opera [illegible] pratica [illegible] sulla base di un regolamento regio ed in provvedimento non ancora vigente [illegible] il presidente [illegible] Salvatore Matteucci del consiglio — si è [illegible] a ritenere la propria carica di detentore del potere [illegible] una serie [illegible] posizioni alle lotte democratiche che noi portiamo avanti. Da parte sua, il personale dell'ufficio esprime l'esigenza della certezza del lavoro, chiedendo ora la collaborazione del Consiglio, ora arroccandosi su posizioni che lo portano all'isolamento.

In realtà il personale è stato tenuto in una situazione normativa assurda: non solo non sono stati concessi i miglioramenti consentiti dalle più precarie norme vigenti corrispondendo il sistema dei premi individuali ma si è persino cercato di strumentalizzare il personale con una proposta di regolamento locale e concorsi banditi illegittimamente. A risentire in primo [illegible] di questa situazione sono, naturalmente, gli studenti, sindacati e convinti che «continuando così, le cose non potranno mai cambiare».

Il bilancio fallimentare: carenze dello studente mortificate da anni, forme di assistenza del tutto inadeguate alla scolarizzazione di massa e, quindi, di rilievo contrasto con le battaglie per il diritto allo studio queste le non secondarie carenze dell'Opera.

Attualmente, il ministero mette a disposizione dell'ente 500 milioni, mentre le uscite ammontano ad oltre due miliardi. Come viene coperto il deficit? Attraverso i ritardi con cui è dato il presalario (peraltro distribuito tra studenti con reddito familiare medio-alto). Tali ritardi, infatti, consentono di ricavare enormi interessi dalle banche il presalario, così, diviene paradossalmente la più vasta fonte di finanziamento.

Ancora peggiore l'assistenza sanitaria agli studenti: istituita in un solo centro con tre medici e medici ai giovani, sono fornite solo ai giovani assistiti da enti mutualistici e il cui reddito familiare non superi le 50.000 lire [illegible] Quattro [illegible] studenti, [illegible] ha bisogno di essere [illegible]

Proprio a «Miranda» — ci conferma Matteucci — è chiusa da 4 anni e i lavori, iniziati nel settembre scorso, non termineranno prima del prossimo anno accademico [illegible] come di corso non [illegible] gli studenti. Anche le altre due case [illegible] Napoli e Portici [illegible] funzionano.

Per ciò che concerne il problema [illegible] [illegible] [illegible] «Non sono stati concessi i miglioramenti consentiti dalle più precarie norme vigenti corrispondendo il sistema dei premi individuali ma si è persino cercato di strumentalizzare il personale con una proposta di regolamento locale e concorsi banditi illegittimamente. A risentire in primo [illegible] di questa situazione sono, naturalmente, gli studenti, sindacati e convinti che «continuando così, le cose non potranno mai cambiare».

Il bilancio fallimentare: carenze dello studente mortificate da anni, forme di assistenza del tutto inadeguate alla scolarizzazione di massa e, quindi, di rilievo contrasto con le battaglie per il diritto allo studio: queste le non secondarie carenze dell'Opera.

Attualmente, il ministero mette a disposizione dell'ente 500 milioni, mentre le uscite ammontano ad oltre due miliardi di lire. Come viene coperto il deficit? Attraverso i ritardi con cui è dato il presalario (peraltro distribuito tra studenti con reddito familiare medio-alto). Tali ritardi, infatti, consentono di ricavare enormi interessi dalle banche: